



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 13 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

Martedì 13 Luglio 2010

**OSPEDALE.** Ieri mattina la protesta di associazioni e gruppi di volontariato. «Utenti penalizzati»

## Chiuso il reparto di Psichiatria «Pronti a rivolgerci al ministro»

Ieri mattina si sono ritrovati davanti all'ospedale «Muscatello» per protestare contro la chiusura del reparto di Psichiatria. Appello all'Asp e alla Regione.

**Cettina Saraceno**

Da ieri non si effettuano più ricoveri al reparto di Psichiatria dell'ospedale «Muscatello» che sarà accorpato all'ospedale di Lentini, secondo quanto prevede il decreto assessoriale di riordino della sanità in provincia. E scoppia la protesta delle associazioni di volontariato, del «Tribunale dei diritti del malato-Cittadinanza attiva», del «Movimento per di diritti del cittadino», dell'Avulss, del movimento «L'Altra Augusta» che ieri mattina si sono dati appuntamento davanti alla palazzina che ospita il servizio psichiatrico di diagnosi e cura. A dirsi pronto a ricorrere al ministro della Salute e alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo è Domenico Fruciano, responsabile del «Tribunale dei diritti del malato-Cittadinanza attiva» che rivolge un appello al direttore generale dell'Asp di Siracusa " affinché assie-



**I rappresentanti delle associazioni protestano contro la chiusura di Psichiatria**

me all'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, possa revocare il decreto assessoriale dando quello che il territorio di Augusta merita. Sono trascorsi pochi mesi da quando fu riaperto il reparto con soddisfazione e sollievo delle famiglie che vedevano sbalottati i loro cari dove capitava, anche fuori dalla regione. Oggi ancora una volta assistiamo alla chiusura dei ricoveri, lasciando aperto solo il day-hospital. A sottolineare gli enormi disagi che comporterà l'assenza

di ricovero per le famiglie che "sono travagliate e distrutte per questa decisione" è Marinella Ranno, vice presidente Avulss, mentre per Giovanni Canigiola, componente del consiglio provinciale della Cisl, il servizio di psichiatria, per sua natura, "non può essere effettuato in day hospital. Chiediamo che a Lentini vengano subito istituiti i posti letto tolti ad Augusta" - ha aggiunto. Per Enzo Inzolia de «L'Altra Augusta» a fronte di una medicina vicina al cittadino si sta prefe-

rendo una medicina che si allontana", mentre Giacinto Franco vice presidente di «AugustaAmbiente» ricorda che questa struttura "è stata realizzata con i soldi dell'ospedale e non della Regione". Presente alla manifestazione anche P.R., un paziente che dal 2005 riceve le cure del reparto e che si è detto molto preoccupato del futuro anche per gli altri pazienti: «Non è possibile che nel 2010 tolgano un reparto - ha detto -. Da chi d'ora in poi potrò farmi curare?». (\*CESA\*)

# LA SICILIA

Martedì 13 Luglio 2010

## Lunedì giorno del «randagismo» tra microchip controlli e coccole

Lotta al randagismo senza quartiere e tutela della salute e dell'incolumità pubblica. È questa la decisione dell'assessore Giorgio Giliberto che ha deciso di affrontare il grave problema del randagismo, diffuso sia all'interno del centro abitato che nelle contrade.

L'assessore ha predisposto per il prossimo 19 luglio una retata anti-randagismo che prevede l'accalappiamento dei cani senza padrone sparsi sul territorio che saranno ricoverati in un canile, dove saranno nutriti e curati grazie alla collaborazione con alcune strutture convenzionate. Per gli amici a quattro zampe è prevista anche la sterilizzazione e un ciclo di vaccinazione antirabbica, oltre alla ripulitura da zecche e parassiti di cui spesso i randagi sono portatori.

«La campagna di accalappiamento, - ha affermato l'assessore Giorgio Giliberto - nasce dall'esigenza di rendere il nostro territorio sicuro. In estate infatti, potrebbero verificarsi accadimenti spiacevoli soprattutto nelle zone delle contrade balneari dove la presenza di turisti e bagnanti è costante. Questa azione sarà accompagnata anche da una campagna di prevenzione contro l'abbandono degli animali. Spesso infatti, il randagismo è provocato dall'abbandono di cani che vengono lasciati soli nelle zone di campagna dai loro padroni che hanno deciso di disfarsi di loro. L'isolamento e la fame però possono rendere pericolosi questi animali».

L'assessore Giliberto inoltre esorta i cittadini a provvedere alla microchip-patura degli animali domestici. «Si tratta di un atto di amore verso i propri animali - ha affermato Giliberto - poiché è l'unico modo per cui gli animali possono essere riconosciuti nel caso in cui si perdano e riportati a casa dai loro proprietari. Invito quanti abbiano un animale a recarsi nei locali dell'ex inam in piazza Ugo La Malfa dove è aperto un laboratorio pubblico dell'Asl che provvede alla installazione dei chip».

**SALVATORE MARZIANO**

Martedì 13 Luglio 2010

## «Ci sono due celle frigorifere»

Lentini. La precisazione del direttore sanitario dell'ospedale, Alfio Spina



UN INGRESSO DI SERVIZIO DEL VECCHIO OSPEDALE

LENTINI. Non c'è carenza di celle frigorifere nella camera mortuaria, allocata all'ospedale di Lentini. Le due celle frigoriferi esistenti sono funzionanti. E' quanto precisa, con un apposito comunicato, la direzione dell'Asp in margine ad un nostro precedente articolo connesso con l'incidente mortale, verificatosi giovedì scorso sul raccordo autostradale di Lentini e che costò la vita ad una coppia di anziani coniugi catanesi.

Nel prendere atto della precisazione dell'Asp, teniamo a ribadire che il problema fu sollevato da un nipote delle vittime, che rivoltosi alla nostra redazione giornalistica, reclamava un nostro intervento per ri-

marcare l'inconveniente.

Prendiamo anche atto della precisazione del direttore sanitario dell'ospedale di Lentini Alfio Spina il quale evidenzia che le salme, cui i nostri precedenti articoli hanno fatto riferimento, non potevano essere conservate nelle celle frigorifere se non dopo 24 ore dal decesso così come recita il vigente regolamento di polizia mortuaria. Nella fattispecie giova rimarcare, che le salme dovevano essere temporaneamente custodite al cimitero del Comune di Lentini e non in ospedale come sancito dallo stesso regolamento di polizia mortuaria.

**GAETANO GIMMILLARO**

# LA SICILIA

Martedì 13 Luglio 2010

**I CITTADINI IN CAMPO PER LA SANITÀ**

## Sit-in di protesta al Muscatello per salvare il reparto Psichiatria



IL SIT-IN DEI VOLONTARI

Cittadini in campo per «salvare» l'ospedale. Ieri, un sit-in di protesta ha avuto luogo davanti al padiglione che ospita il reparto di psichiatria del Muscatello che dalle 20 di ieri è chiuso ai casi acuti ed effettua solo servizio di day hospital dalle 8 alle ore 20.

Alla manifestazione svoltasi in mattinata e organizzata dal «Tribunale dei Diritti del Malato» (Cittadinanzattiva) hanno aderito i volontari dell'Avuluss, il Movimento Difesa dei Diritti del Cittadino, il Movimento «L'Altra Augusta», il Comitato cittadino a difesa dell'ospedale, e associazioni AugustAmbiente e Siqillyah. Presenti anche utenti ed i loro familiari e organizzazioni sindacali di categoria.

«Con la chiusura dei ricoveri della psichiatria, temiamo – ha detto il presidente del TdM, Domenico Fruciano – che sia iniziato il primo atto della smobilitazione del Muscatello. Condividiamo il piano di rientro varato dalla Regione, ma riteniamo che non debba essere sempre e solo il cittadino – utente a pagare in prima persona per errori commessi in passato dalle precedenti amministrazioni. Porteremo avanti la nostra protesta, riservandoci, se lo riterremo opportuno, di informare il Ministro alla salute e la Corte europea di Strasburgo. Un ultimo appello lo rivolgiamo alla direzione generale dell'Asp, affinché unitamente all'assessore alla Sanità, si adoperi per revocare il piano di ridimensionamento dell'ospedale».

«La decisione di chiudere il reparto – afferma Mariella Ranno, responsabile culturale dell'Avuluss – penalizza le famiglie degli utenti. L'opera meritoria dei volontari dell'associazione che assiste a domicilio i pazienti non può sostituirsi alle strutture sanitarie».

Giovanni Canigiola, del consiglio provinciale della Cisl, ha fatto sapere che il sindacato ha chiesto alla direzione dell'Asp, di rendere immediatamente attivi i 15 posti letto previsti per il reparto di psichiatria all'ospedale di Lentini, così da permettere ai numerosi utenti del territorio di avere un punto di riferimento. «A fronte di una medicina che sia vicina al cittadino – ha detto Enzo Inzolia de "L'Altra Augusta" – si sta preferendo una politica sanitaria che si allontana dai cittadini. Ad Augusta c'è una reale esigenza di questo reparto».

**AGNESE SILIATO**

Martedì 13 Luglio 2010

## CARENZA DI SANGUE. 75 sacche al giorno invece delle abituali 120 «È il momento di donare»

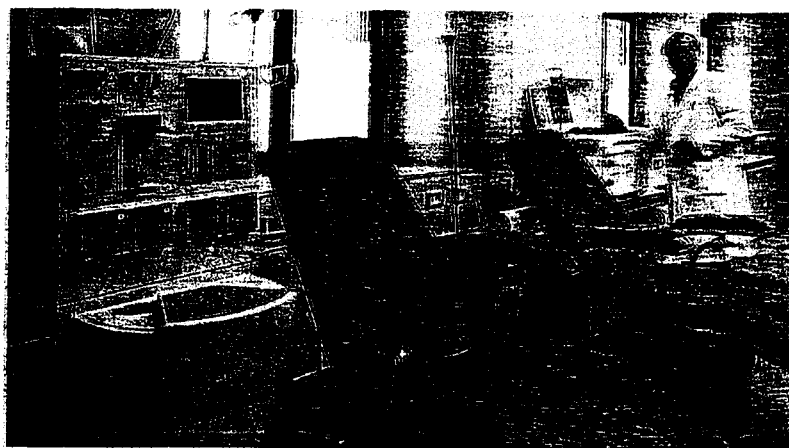
«Prima di partire per le vacanze passa a donare il sangue». Non è uno slogan, ma un appello: quello lanciato dal presidente della sezione provinciale dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma), Claudio Tardonato. Il bisogno di sangue, infatti, non conosce ferie. «Eppure – precisa il presidente dell'Ail – ogni estate si registra un calo delle donazioni che rischia di mettere in pericolo la vita di molti pazienti».

E i numeri snocciolati da Dario Genovese (direttore dell'Unità operativa complessa di coordinamento di Medicina trasfusionale e Immunoematologia dell'ospedale Umberto I), confermano il timore di Claudio Tardonato.

«Da due settimane circa – spiega Dario Genovese – si è registrata una diminuzione del 15% nelle donazioni in città. Una percentuale, questa, che arriva al 20% in provincia. In pratica se d'inverno in una giornata si riescono a raccogliere mediamente 100 o 120 sacche di sangue, da quindi-

ci giorni a questa parte, la quota è 75, al massimo 80». Un calo che più volte Genovese ha definito «fisiologico» ma che dovrebbe essere prevenuto, alla luce di alcune considerazioni «come l'incremento degli incidenti stradali che – afferma – si registra ogni estate».

Ma non basta. Come tiene a precisare il presidente dell'Ail di Siracusa, Claudio Tardonato, il coordinamento aretuseo deve infatti garantire anche le sacche di sangue per tutti quei pazienti affetti da patologie ematologiche che devono recarsi a Catania per delle terapie specifi-



IL CENTRO SANGUE DELL'OSPEDALE E, SOPRA, VOLONTARIE DELL'AIL

che. «Questi malati – spiega Tardonato – necessitano periodicamente di trasfusioni di sangue e di piastrine. Per questo è importante che nonostante le vacanze i donatori non si dimentichino di compiere un gesto così semplice ma allo stesso tempo tanto importante come quello di donare il sangue». E intanto per provare a limitare l'«emorragia» di volontari da qualche giorno i centri di raccolta di Siracusa, Palazzolo, Canicattini, Priolo e Floridia hanno già incrementato il servizio di chiamata ai donatori periodici.

P.A.

### Le sacche raccolte inviate anche fuori

p.a.) È destinato anche ai siracusani con patologie ematologiche in cura a Catania o Palermo il sangue raccolto in provincia. Impossibile stabilire il numero di questi pazienti perché, sottolinea il presidente dell'Ail provinciale, Claudio Tardonato, non possiamo ancora contare su un registro degli ammalati oncematologici di Siracusa «che speriamo di realizzare al più presto con il supporto dell'ospedale e dei medici di base».

È comunque elevato, a detta del presidente della sezione Ail di Siracusa, il numero di pazienti affetti da patologie ematologiche in provincia. Sono, infatti, numerosi i malati di leucemia o di altre malattie del sangue che vengono seguiti ambulatorialmente dal reparto dell'ospedale Umberto I diretto da Dario Genovese ma che, mancando un reparto di Ematologia in città, per le terapie più importanti devono recarsi fuori provincia. E l'Ail di Siracusa, tra i vari servizi offerti, si occupa anche del trasferimento dei pazienti al Ferrarotto di Catania per esempio.

Martedì 13 Luglio 2010

**Augusta** Da ieri niente posti letto per acuti. Sit-in del Tribunale dei diritti del Malato

## Psichiatria, solo day-hospital

## Fruciano: «Pagano sempre gli utenti»

Per Inzolia (L'Altra Augusta) si priva la città di un reparto utile

**Sebastiano Salemi**  
AUGUSTA

Dalle ore di ieri il reparto di psichiatria del Muscatello non ha più posti letto per acuti ed effettua solo servizio di day-hospital, dalle 8 alle 20. Il timore è che si tratti solo di un primo passo concreto che porterà presto al ridimensionamento dell'ospedale.

Ieri mattina, organizzato dalla locale sezione del Tribunale dei Diritti del Malato (Cittadinanzattiva) si è svolto un sit-in di protesta dinanzi al padiglione che ospita il reparto di psichiatria. Hanno aderito alla manifestazione i volontari dell'Avulss, il Movimento Difesa dei Diritti del Cittadino, il Movimento politico-culturale "L'Altra Augusta", il Comitato Cittadino a difesa dell'Ospedale e l'associazione "Siquillyah" di Augusta. Presenti anche una rappresentanza degli utenti ed i loro familiari oltre a rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria. «Condividiamo in pieno il piano di rientro varato dalla Regione - ha commentato il presidente del Tribunale per i Diritti del Malato Domenico Fruciano - ma riteniamo che non debba essere sempre e solo il cittadino-utente a pagare in prima persona per errori commessi in passato dalle precedenti amministrazioni, basti pensare all'acquisto della camera iperbarica costata ai suoi tempi circa 800 milioni delle vecchie lire e che da decenni giace inutilizzata in un prefabbricato. Porteremo avanti la nostra protesta e se sarà il caso informeremo della situazione anche il Ministro alla salute e la Corte Europea di Strasburgo».

Mariella Ranno, responsabile culturale dell'Avulss, evidenzia



Il sit-in organizzato dal Tribunale per i Diritti del Malato

come questa decisione di chiudere il reparto di psichiatria del Muscatello, penalizzi oltremodo soprattutto le famiglie degli utenti. Giovanni Canigiula, componente del consiglio provinciale della Cisl, spiega che il sindacato ha chiesto di rendere immediatamente attivi i 15 posti letto previsti per il reparto di psichiatria all'ospedale di Lentini. «A fronte di una medicina che sia vicina al cittadino - ha detto Enzo Inzolia del movimento "L'Altra Augusta" - si sta preferendo una politica sanitaria che si allontana dai cittadini. Ad Augusta c'è una reale esigenza di questo reparto come attestano i dati dei ricoveri e delle prestazioni degli ultimi anni e non si comprende il perché un reparto che produce anche utili per l'azienda venga chiuso».

## Lentini, celle frigorifere funzionanti

**LE CELLE frigorifere dell'obitorio dell'ospedale di Lentini funzionano perfettamente. Lo puntualizza il direttore sanitario dell'ospedale lentinese Alfio Spina che definisce infondata la notizia riportata sabato scorso in relazione al tragico incidente sullo svincolo autostradale in cui hanno perso la vita due anziani coniugi catanesi. Il dottore Alfio Spina evidenzia che le salme delle due vittime dell'incidente «non potevano essere conservate in cella frigorifera se non dopo 24 ore dal de-**

**cesso così come recita il vigente regolamento di polizia mortuaria». Il direttore sanitario Alfio Spina aggiunge che «il magistrato di turno aveva contattato la Direzione per essere assicurato che nell'ospedale vi fossero funzionanti e disponibili non meno di due celle frigorifere. Nella fattispecie, infatti - conclude - le salme dovevano essere temporaneamente custodite al cimitero del Comune di Lentini e non in ospedale come da vigente regolamento di polizia mortuaria».**

Martedì 13 Luglio 2010

## Augusta L'assessore replica a chi ne ha chiesto le dimissioni **Carenze igieniche, Accolla: «Le uniche difficoltà col randagismo»**

AUGUSTA. L'assessore ai servizi ecologici Michele Accolla, chiamato direttamente in causa da esponenti politici e rappresentanti di associazioni e movimenti, alcuni dei quali ne avevano chiesto addirittura le "dimissioni" per non avere saputo, a loro dire, porre rimedio alla carente situazione igienico-sanitaria del territorio, esamina la situazione e fa alcune importanti considerazioni.

«Nessun dubbio - dice l'amministratore - sul fatto che stiamo trovando difficoltà a riportare sotto controllo il fenomeno del randagismo e su questo siamo impegnati con determinazione; non si può tuttavia negare che la presenza dei topi, che solo fino a po-

co più di un anno fa rappresentava, quella sì, una vera emergenza, è oggi sotto controllo. La bonifica delle discariche abusive, compresa la rimozione di tutto l'amianto, è stata completata solo qualche mese fa, e la documentazione è disponibile presso l'Ufficio Igiene Pubblica e privata. La situazione riguardo la presenza di insetti alati, zanzare, è sensibilmente migliorata in gran parte del territorio. Le segnalazioni di zecche, sono diminuite in modo significativo, ed è stato riavviato il servizio di derattizzazione e disinfezione. Il taglio della vegetazione spontanea avviene almeno tre volte l'anno, nel centro storico è stato effettuato poco più di



Michele Accolla

un mese fa, e l'impiego degli operatori nell'ambito del progetto R.e.lo.a.d. ha permesso di curare marine e verde pubblico».

Michele Accolla poi in merito alle recenti dichiarazioni del consigliere di circoscrizione Stefano Stella dice: «Le dimissioni dell'assessore al ramo non sono certo un tabù, né chiederle rappresenta un'eresia. Mi preoccupa però l'idea che qualcuno possa pensare che basti spingere un bottone perché i problemi abbiano soluzione. Il prossimo assessore, a mio avviso, avrà certo qualcosa da cui partire, anche gli errori commessi dall'attuale e da non ripetere, ma la sottovalutazione della complessità dei problemi, l'exasperazione delle carenze, la mancata considerazione dei passi avanti compiuti dalla città, e la risoluzione di qualche problema, che pure c'è stata, non sono un elemento incoraggiante. La città soffre di problemi, che hanno radici anche profonde». (s.s.)



SIRACUSA 10 LUGLIO 2010

# Raggiunte nuove frontiere nel campo della ricerca nella lotta alla sclerosi multipla Partirà anche in Sicilia una fase della sperimentazione

L'Associazione Volontari per i Diritti dei Disabili segue con molta attenzione i risultati delle ultime sperimentazioni scientifiche sulla "CCSVI nella Sclerosi Multipla", una nuova patologia scoperta dal Prof. Paolo Zamboni, medico e scienziato ferrarese, che trattata con una semplice angioplastica con palloncino chiamata "liberazione", risolve molti sintomi tipici della Sclerosi Multipla (stanchezza cronica, mal di testa ed altro).

Sarebbero già quindici i centri ospedalieri, in diverse regioni italiane, interessati a sperimentare la tecnica del Prof. Zamboni, che ha individuato, una decina di anni fa, una malformazione che blocca alcune vene degate al trasporto del sangue al cervello e che potrebbe essere il fattore scatenante per lo sviluppo della sclerosi multipla. Una patologia che prende il nome di insufficienza venosa cronica cerebrospinale, che viene individuata attraverso un innovativo eco-color-doppler e curata con un semplice intervento chirurgico: un palloncino che riporta i vasi alle dimensioni

originarie. E' una terapia che, dopo diverse fasi di sperimentazione iniziate presso le università statunitensi, canadesi ed europee dove già 22 mila pazienti si sono sottoposti ai test della CCSVI., sta ottenendo importanti risultati. In Italia, intanto si è tenuto un incontro tecnico sul protocollo che avvierà la sperimentazione della terapia contro la sclerosi multipla anche in Emilia-Romagna. Un passo importante per questo da verificare minuziosamente nei dettagli. Il Servizio Sanitario di questa Regione, ha già approvato un progetto di ricerca presentato dal Prof. Zamboni, attribuendo un finanziamento di 180.000 euro per uno studio di validazione del suo metodo. L'ateneo estense dopo la creazione del Centro di malattie vascolari, il 26 marzo scorso, ha annunciato la realizzazione di master universitari internazionali sul trattamento chirurgico della CCSVI.

Sembra che anche la Sicilia si stia muovendo in questa direzione. Da notizie che abbiamo ottenute attraverso la nuova

Associazione denominata appunto, "CCSVI nella Sclerosi Multipla", è certo che la nostra Regione stia seguendo l'iter progettuale della Emilia-Romagna per cui non appena verrà concretizzato il protocollo relativo, l'Assessore Regionale alla Salute, da Palermo partirà alla volta di Bologna per firmare in quella sede il protocollo ufficiale che darà il via, anche in Sicilia, alla sperimentazione sul trattamento chirurgico del CCSVI (Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale). La Regione Sicilia, infine, attraverso l'Assessorato alla Salute, ha chiesto ufficialmente all'Università di Ferrara, di ospitare degli specialisti siciliani che desiderano aggiornarsi sui risultati raggiunti dalla sperimentazioni e dalle ricerche sul CCSVI.

Una speranza questa ed un sincero augurio, a cui si associa l'AVDD, che queste nuove frontiere della ricerca valgano ad alleviare in un prossimo futuro le sofferenze dei malati di Sclerosi multipla.

**Salvatore Cimino**

SIRACUSA 10 LUGLIO 2010

## Vinciullo: la Commissione Sanità affronta le gravi carenze di organico negli ospedali siracusani

*Lo scorso 30 giugno, la Commissione "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea regionale siciliana, su richiesta dell'on. Vincenzo Vinciullo, Segretario della stessa, ha affrontato le endemiche e gravi carenze d'organico negli ospedali siracusani. Questa la nota del deputato regionale.*

Nella provincia di Siracusa le strutture sanitarie pubbliche hanno storicamente avuto una carenza di personale. Dai dati degli ultimi cinque anni risulta evidente il basso rapporto tra dipendenti e popolazione, come pure quello tra dipendenti e posti letto. Infatti, il personale sanitario del siracusano ammonta complessivamente a 3.276 unità di cui 2.966 a tempo indeterminato e 310 a tempo determinato, suddivise in: 615 Dirigenti medici; 131 Dirigenti STPA e 2.220 nel Comparto. Il confronto con le altre ASP siciliane dimostra in maniera chiara che sia il rapporto popolazione/dipendenti che dipendenti/posti letto per acuti, oltre ad essere tra i più bassi in Italia non è più sostenibile. Il rapporto Dirigenti medici/1000 abitanti si attesta per l'ASP di Siracusa ad un valore di 1,54 contro una media regionale (escluse ASP metropolitane) di 1,83 e addirittura di 2,50 dell'ASP di Enna. Per portare l'ASP di Siracusa alla media regionale si dovrebbero assumere, a tempo indeterminato, ben 113 Dirigenti medici. Per il personale del Comparto, il rapporto su 1000 abitanti è di 5,57 a fronte di una media regionale di 6,53. Per riportare l'ASP di Siracusa alla media regionale sarebbe necessario assumere 382 unità di Comparto a tempo determinato. La Dirigenza non medica è, invece, di sostanziale allineamento con il resto delle ASP. Per quanto attiene al personale infermieristico, pur essendo stata ridotta la carenza con le ultime stabilizzazioni, l'ASP di Siracusa è ancora lontana dal raggiungere la media regionale di 3,22 infermieri professionali per 1000 abitanti o quella nazionale di 4,04. Per raggiungere la media regionale sarebbe necessario assumere 220 infermieri professionali a tempo indeterminato. Questa grave carenza di organico non è assolutamente da sottovalutare poiché può determinare spiacevoli episodi di mala sanità. Inoltre, ho sottoposto all'attenzione della Commissione le gravi carenze dell'Ospedale Avola - Noto e il mancato mantenimento degli impegni assunti, a partire dal 2002, e relativi all'istituzione della Rianimazione, dell'UTIC e delle tre UOC di Otorino, Oculistica e Oncologia nello stabilimento di Avola.

**On. Vincenzo Vinciullo - Deputato regionale**

# Timeout

SIRACUSA 10 LUGLIO 2010

## ATTIVE LE GUARDIE MEDICHE TURISTICHE

Il servizio di guardia medica estiva nelle località balneari e turistiche della provincia di Siracusa ha preso il via lo scorso 15 giugno e si protrarrà sino al 15 settembre. Sono sei in tutto le guardie mediche estive dislocate nelle località della provincia di Siracusa, dotate di numeri telefonici fissi e di cellulare per consentire con facilità il reperimento del medico di turno. Per prima cosa, così come richiesto dai sindaci di Augusta e Lentini per il secondo anno consecutivo, sarà verosimilmente attivata una settimana di guardia medica turistica ad Agnone Marina, gmt per la quale è stata già firmata apposita delibera dal manager Franco Maniscalco. La Guardia medica turistica di Fontane Bianche osserva apertura dalle ore 8 alle 20. Dalle ore 20 alle 8 del mattino, invece, è in servizio la guardia medica di Arenella.

Le guardie mediche turistiche attive nel Distretto di Noto: a Marzamemi e Noto Marina con servizio h24 e a Portopalo dove è osservata dalle ore 8 alle 20 (fermo restando l'orario di apertura della Guardia medica ordinaria).

Il Distretto di Augusta, infine, la guardia medica di Brucoli è attiva h 24.

Come prevede la normativa in vigore, è previsto il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori provincia, delle prestazioni rese dalle guardie mediche turistiche, secondo le seguenti tariffe: visita ambulatoriale 15 euro, visita domiciliare 25 euro, prestazioni ripetibili 5 euro. Al fine di garantire l'accesso alle strutture da parte dei cittadini non residenti nel territorio della provincia e tutelare il diritto alla salute, il medico di guardia effettuerà la prestazione al paziente e quindi gli consegnerà un bollettino di conto corrente postale da pagare entro 10 giorni dalla data della prestazione, ovvero un bollettino dell'Asp da pagare presso lo sportello dei vari Cup distrettuali entro dieci giorni.

Di seguito l'elenco dei presidi di Guardia medica turistica della provincia di Siracusa.

**di Augusta** | Brucoli | Via Canale 46 | 0931981300 | 320 4322867

**di Noto** | Marzamemi | Via Nuova | 0931 841245 | 335 7731115. | Portopalo | Via L. Sturzo 17 | 0931 842510 | 335 7730899.

Agnone Marina | Traversa Market Ravizza | 335 1270931

**di Siracusa** | Arenella | C/da S. Teresa | 0931 722274 | 320 4322778. | Fontane Bianche | Viale dei Lidi 1 | 0931 790261 | 335 7731415

SIRACUSA 10 LUGLIO 2010

## **L'ASP 8 CAPOFILA REGIONALE PER L'ACQUISTO DI TAC, ANGIOGRAFI E MAMMOGRAFI**

La notizia è del 6 luglio scorso. Sarà l'Unità operativa Acquisizione Beni e Servizi dell'Asp di Siracusa ad espletare la gara regionale centralizzata per l'acquisto di Tac, Angiografi e mammografi digitali previsti entro il 2011 destinati ai poli sanitari regionali nell'ambito delle azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia finanziate con i Fondi europei. A darne notizia è il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco che esprime soddisfazione sia per il riconoscimento all'Azienda - individuata dall'assessorato regionale alla Salute per l'espletamento della gara centralizzata - che per la prosecuzione dei provvedimenti che stanno consentendo al territorio provinciale di dotarsi di apparecchiature di alta tecnologia nell'ottica di migliorare l'offerta sanitaria e ridurre la mobilità passiva verso altre province. L'Azienda procederà all'indizione di una gara aperta con il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa per un ammontare di risorse pari a 29 milioni 169 mila euro per l'acquisto di Tac, angiografi, mammografi e apparecchiatura Lokomat destinati alle Aziende sanitarie beneficiarie, di cui al programma approvato dalla Giunta di Governo lo scorso dicembre. Per l'Asp di Siracusa in questa fase è previsto l'acquisto di tre Tac, di cui due destinate all'ospedale Umberto I di Siracusa ed una all'ospedale Di Maria di Avola e di due angiografi digitali, uno fisso e l'altro mobile per l'Umberto I. Previsto anche un mammografo digitale per l'ospedale Muscatello di Augusta per il quale l'Azienda aveva già provveduto all'acquisto. Intanto, L'Azienda ha in via di definizione l'affidamento della gara per la fornitura e l'installazione chiavi in mano della prima Risonanza magnetica nucleare che sarà allocata all'ospedale Umberto I. La seconda andrà all'ospedale di Avola. Successivamente si procederà, così come da programma regionale, all'acquisto di Tac Pet e Radioterapia.